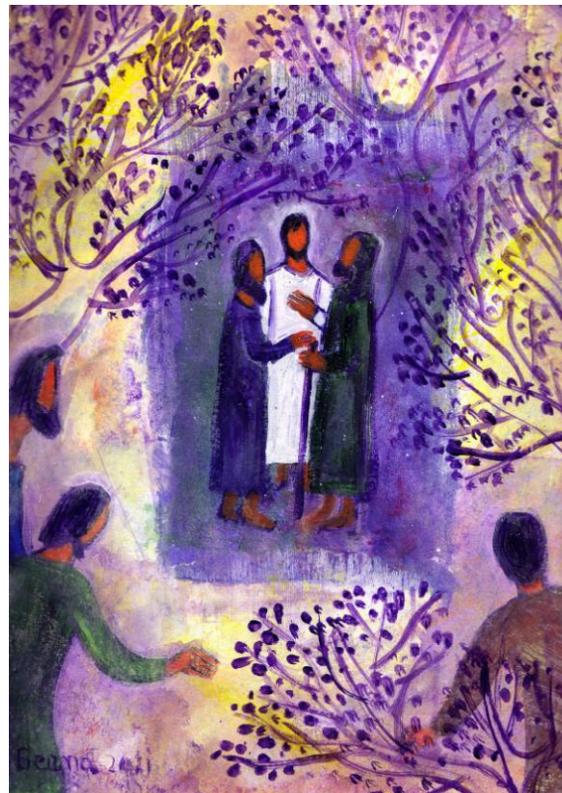


INTENZIONI SS. MESSE

domenica 25 II di Quaresima	8.30	Def. Francesco Giordano e Lorenzina (ann.); def.ti fam. Meinardi
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Pietro Sorano e fam.; Anna Odello e Guido; Candida Germano in Mollea (trig.)
	18.00	Def. Vincenzo Reverdito e Ottavia Marengo; Vittoria Pintore (ann.)
Lunedì 26	7.00	Def. Nella Viazzi
	8.30	Def. Felicita Bolla – secondo l'intenz. dell'offerente.
	17.00	In ringraziamento alla Madonna
martedì 27	7.00	Def. Nella Viazzi
	8.30	Def. Aldo Gavarino; Giuseppe Giordano e fam.def.; secondo l'intenzione dell'offerente
	17.00	Def. P. Luigi Marsero (ann.)
mercoledì 28	7.00	Def. Nella Viazzi
	8.30	In ringraziamento
	17.00	Def. Giuseppe Fogliati e Francesca Bagnis
giovedì 1° marzo	7.00	Def. Nella Viazzi
	8.30	Def. Luigi Crema (ann.); secondo l'int.dell'offerente.
	17.00	Def. fam. Macaluso Margiaria
venerdì 2	7.00	Def. Nella Viazzi
	8.30	Def.fam. Mo
	17.00	Def. fam. Cravanzola Cazzullo
Sabato 3	7.00	
	8.30	In onore della Madonna
	17.00	Def. Luigi Anolli (ann.); Giuseppe Gonella e Annamaria Zanchetta; Ettore Sobrero; secondo l'intenz. dell'offerente
domenica 4 III di Quaresima	8.30	Def. Giuseppe Coccino (ann.) e Luciano; Maria Giachino; Cesarina, Elisabetta e Pietro Torchio; Irma e Camillo Stroppiana.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. fam. Mo; Filippo Tibaldi (ann.).
	18.00	Def. Regina Cardino

Chi vuole ricevere direttamente a casa il **foglietto settimanale** tramite posta elettronica ne faccia richiesta via mail alla Parrocchia

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)
telefono 0173.440340
 e-mail: santuario.moretta@gmail.com
 sito web: www.parrocchiamoretta.it



Il domenica di Quaresima

Lectures del giorno

Gen 22,1-2.9.10-13.15-18; Sal 115;
Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10

La prova che Dio ci chiede, in questa seconda domenica di Quaresima, non è quella di sacrificargli la vita e ciò che abbiamo di più caro, ma di compiere le nostre scelte fidandoci della sua parola... anche quando sembra contraria alla nostra gioia.

“In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò»”.

Siamo sinceri! Questo episodio fa venire i brividi semplicemente ad ascoltarlo. Però della parola di Dio non possiamo accettare soltanto i brani di nostro gradimento. Lo si può rendere più sopportabile ricordando che, in quel tempo e in quella regione del mondo, il sacrificio del primogenito era usuale, quindi la prova del patriarca consiste non in una pratica che tutti seguivano, ma nel fatto di sacrificare proprio quel figlio che gli era stato dato da Dio dopo anni di promesse. Possiamo anche ricordare che i libri del Vecchio Testamento attribuiscono direttamente a Dio anche ciò che era mentalità umana e del tempo (per esempio lo sterminio dei nemici), nonché lo svolgimento dei fenomeni naturali. Però questi chiarimenti non ci sollevano granché.

Ci aiuta invece il comprendere che Dio, per Abramo come per noi, allora come oggi, non ci mette alla prova mandandoci malattie e disgrazie da sopportare, ma chiedendoci di affrontare tutto ciò che la vita ci presenta, fidandoci di lui, capaci di credere che in ciò che accade, anche quando sembra il contrario, si manifesta il suo amore.

Abramo, contro ogni apparenza, ha creduto che la promessa di una discendenza numerosa come le stelle del cielo si sarebbe realizzata, anche sacrificando l'unico figlio. È questa capacità che la fede chiede a noi in situazioni non meno gravi di quelle di Abramo (il figlio unico che muore in un incidente, la sposa che perde lo sposo pochi giorni dopo il matrimonio, il marito a cui muore la moglie dopo il parto del primo figlio, la malattia grave appena arrivata la pensione...), come nelle scelte ordinarie della vita quotidiana (il tempo, i soldi, il perdono, la solidarietà, la pace...). **Abramo**, disposto ad obbedire a Dio anche a costo di sacrificare il figlio da tanto tempo promesso e finalmente ottenuto, **ci ricorda che la fede non accetta percentuali né di quantità né di tempo**. O è fiducia al cento per cento, e sempre, oppure non è. Non si può perdonare settanta volte sei, o sei e mezzo; né in Quaresima sì e d'estate no.

È questa la fede che Dio ha chiesto ad Abramo, e che chiede a noi. Ed è questa la fede che Gesù ha chiesto ai suoi discepoli (Mt 16,24: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua»), e che chiede a noi.

“E chi ce la fa?”. È alla portata di tutti. Noi, infatti, ce l'abbiamo fatta quando abbiamo continuato ad avere fede nel Signore anche se le cose sono andate al contrario di quello che pensavamo, desideravamo, chiedevamo. È alla portata di tutti, perché il Signore aiuta a realizzare ciò che chiede, ed è paziente nell'ottenerlo. Tante volte Dio ha fatto coraggio ad Abramo, in difficoltà nell'attendere la promessa che tardava. Così come ha fatto e fa Gesù. Ha portato con sé sull'"**alto monte**" Pietro, che sei giorni prima aveva sconsigliato a Gesù di andare a Gerusalemme per evitare di essere ucciso, rimediando il deciso rimprovero di Gesù: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23), e Giacomo e Giovanni, che mentre annunciava la sua passione si preoccupavano di ottenere, con la raccomandazione della madre, i primi posti nell'eventuale regno (Mt 20,7-21). Cioè quelli che avevano più bisogno di accettare la sua strada.

La Quaresima ci aiuti a rendere più robusta la nostra fiducia sicuri che, nei momenti in cui la vita "mette alla prova" la nostra fede, chiedendoci di sacrificare "il nostro Isacco - ciò a cui teniamo di più", anche per noi ci sarà "un ariete impigliato

con le corna in un cespuglio". E anche per noi ci sarà sempre un "alto monte" dove poter ascoltare una voce che ci rassicura: **«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»**, quando seguire Gesù a Gerusalemme, dove ci aspettano fastidiosi e a volte minacciosi "scribi, farisei e capi del popolo", ci sembrerà superiore alle nostre forze.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI – 25 febbraio

- **Martedì** prossimo ricorre il **3° anniversario della morte di P. Luigi Marsero**. Lo ricorderemo nella S. Messa delle 17. Subito dopo ci sarà ci sarà **l'incontro dei catechisti**.
- Questa settimana ricorre il **1° Venerdì del mese**: tra giovedì e venerdì porteremo la **Comunione a domicilio** ad anziani e ammalati che lo desiderano. **Giovedì** ci sarà l'**adorazione continuata** nella Cappella del Santissimo dalle 9 alla Messa delle 17. Invitiamo coloro che possono a segnare il loro nome sull'apposito foglio con gli orari vicino alle porte della chiesa.
- Venerdì sera alle 21 la Compagnia della Moretta replica la **commedia brillante "Vediamoci lì"**. Le offerte raccolte vanno per i lavori dell'oratorio.
- Continua la visita per la **benedizione delle famiglie**: questa settimana visiteremo quelle rimanenti di **via IV Novembre** e proseguiremo in **via Cadorna**. Troverete presso la porta d'ingresso un **foglio con l'orario** approssimativo del passaggio del sacerdote. Chi non si trova in casa e desidera la benedizione, può concordare un orario adatto telefonando o inviando una mail in parrocchia.
- Questa settimana sono stati raccolti **400€** per il **riscaldamento della chiesa e dell'oratorio**. Grazie a chi ha dato la propria offerta e a chi vorrà contribuire ancora.
- Oggi alle porte della Chiesa il **gruppo di solidarietà raccoglie le offerte per le scuole nella nuova missione degli Oblati di San Giuseppe in Mozambico**. Sul foglietto in distribuzione potete leggere sia il progetto sia la destinazione dei fondi dell'5x1.000 raccolti dalle **Opere Sociali Marelliane**, la onlus che ha l'incarico di mandare a destinazione anche le offerte che inviamo per le nostre missioni.
- Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:
- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [Madonna della Moretta](#).